

## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 24 GIUGNO 2020.

L'anno DUEMILAVENTI, il giorno VENTIQUATTRO del mese di GIUGNO alle ore 14,30 convocato a norma di Statuto si è riunito in modalità videoconferenza il Consiglio di Amministrazione della Società D.G.N. S.r.l. (Distribuzione Gas Naturale S.r.l.) per deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Ricognizione dello stato degli adempimenti in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, trasparenza e anticorruzione ad opera della società ed azioni conseguenti
2. Comunicazioni del Presidente

Sono presenti in videoconferenza i Signori:

- Cilluffo Monica	Presidente
- Fino Carlo	Amministratore
- Malenotti Roberto	Amministratore

Per il Collegio Sindacale sono presenti in videoconferenza:

- Bruna Alessandra	Presidente
- Chiappero Giuseppe	Sindaco effettivo
- Coalova Fabrizio	Sindaco effettivo

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr.ssa Monica Cilluffo

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità nomina Segretario della riunione la Dott.ssa Laura Cerutti.

Il Presidente apre la seduta e con il consenso unanime dei presenti pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

#### 1) **Ricognizione dello stato degli adempimenti in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, trasparenza e anticorruzione ad opera della società ed azioni conseguenti**

Sul primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che alla luce delle novelle legislative intervenute in corso d'anno e della migliore Dottrina e Giurisprudenza, che ravvisa nel costante aggiornamento del MOG 231 uno dei fattori di idoneità dello stesso, si è proceduto alla revisione (REV 2020/00) del MOG 231. Successivamente, con il consenso unanime dei presenti, ammette alla seduta l'Avv. Silvia Coda, che si è occupata della revisione del MOG, a cui viene chiesto di dettagliare le revisioni.

L'Avv. Coda relaziona quanto segue:

La REV 2020/00 del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 ha recepito (tra il resto) le novelle legislative succedutisi dall'ultima revisione ad oggi, tra cui si segnala – attesa la rilevanza per il MOG 231 della Società – l'introduzione di taluni reati tributari tra i reati presupposto ex D.lgs 231/01 ad opera della Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (G.U. del 24 dicembre 2019, n. 301).

Inoltre (e conseguentemente), la REV 2020/00 del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 ha comportato le seguenti attività:

- revisione integrale del Codice Etico, quale manifesto societario della volontà di agire eticamente e rivolto a tutti coloro che entrano in contatto a qualsivoglia titolo con la Società, con la riformulazione dei principi già ivi previsti;
- revisione integrale della Parte Generale con particolare riguardo allo Statuto dell'OdV ed al Sistema disciplinare;
- revisione integrale della Parte Speciale del MOG 231, con particolare riguardo all'approccio metodologico ed agli interventi legislativi sopra indicati.

Per quanto attiene l'approccio metodologico, al fine di rendere più fruibile e chiara la documentazione, la parte normativa (compendiata, per l'appunto, nell'Appendice normativa di Parte Speciale – contenente le fattispecie dei reati presupposto e la loro illustrazione) risulta separata dalla mappatura dei rischi (compendiata nella Tabella di Parte Speciale). Si segnala che la Parte Speciale del MOG 231 risulta così composta:

- o *Tabella di Parte Speciale*, contenente la mappatura dei rischi di commissione dei reati cd. presupposto (con indicazione – per ciascun reato – del livello di rischio e relativi processi e aree aziendali potenzialmente coinvolti nella commissione del fatto o azioni prodromiche) e l'indicazione dei protocolli di prevenzione da applicare;

- *Appendice normativa di Parte Speciale*, nella quale vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex dlgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico;
- *Protocolli di prevenzione (cd. Procedure)* volte a prevenire le fattispecie di reato presupposto ex D.Lgs. 231/2001 potenzialmente commissibili nella realtà aziendale,
- revisione integrale di **tutte le Procedure del MOG 231**; tra le modifiche più rilevanti, si segnalano:
  - revisione della procedura 1 "*gestione dei rapporti con l'OdV*", con particolare riguardo ai rapporti tra l'OdV e i soggetti ivi individuati;
  - revisione della procedura 2 "*gestione dei flussi finanziari*", con particolare riguardo all'introduzione di protocolli di prevenzione relativi alla gestione dei flussi finanziari afferenti i rapporti con i fornitori ed i professionisti;
  - revisione della procedura 3 "*gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture*", con particolare riguardo alla riformulazione dei protocolli ivi contenuti;
  - revisione della procedura 4 (rinominata) "*gestione contabile, societaria e fiscale*", con particolare riguardo all'introduzione di protocolli di prevenzione relativi alla gestione della fatturazione attiva e passiva ed agli adempimenti fiscali obbligatori;
  - revisione della procedura 5 (rinominata) "*gestione della proprietà intellettuale*", con rafforzamento dei protocolli di prevenzione relativi alla tutela della proprietà industriale e alla tutela del diritto d'autore; in ottica di armonizzazione i protocolli relativi ai rapporti con le altre imprese sono stati spostati nella procedura 12 del MOG 231;
  - revisione della procedura 7 "*anticorruzione e gestione dei rapporti con le PP.AA. e i Privati*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti e alla relativa modulistica;
  - revisione della procedura 8 "*gestione della salute e della sicurezza sul lavoro*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti;
  - revisione della procedura 9 "*gestione delle attività informatiche*", con particolare riguardo ai protocolli relativi alla protezione dei dati (anche alla luce delle novelle legislative introdotte con l'approvazione del Regolamento (UE) 2016/679) ed all'utilizzo delle risorse informatiche;
  - revisione della procedura 10 "*gestione dei rapporti con i consulenti*", con particolare riguardo all'introduzione di protocolli di prevenzioni relativi alla richiesta di prestazioni consulenziali, alla gestione del contenzioso ed allo svolgimento dell'incarico da parte dei consulenti;
  - revisione della procedura 11 "*gestione della tutela dell'ambiente*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti;
  - revisione della procedura 12 "*gestione delle attività commerciali ed industriali*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti, nonché alle verifiche circa l'effettività della prestazione; si segnala l'inserimento dei protocolli di prevenzione relativi alla gestione dei rapporti con le altre imprese;
  - revisione della procedura 13 "*gestione dei rapporti infragruppo e di service*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione ivi contenuti;
  - revisione della procedura 14 "*selezione, assunzione e gestione delle risorse umane*", con riformulazione dei protocolli di prevenzione in materia di selezione, assunzione e gestione delle risorse umane.

E' stata altresì condotta la revisione della Sezione Anticorruzione del MOG 231, la quale contiene il "Piano" di prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza (composto dal Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, dai suoi allegati e dai Regolamenti di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. a cui il Piano stesso opera il rinvio) e le Misure per la prevenzione della corruzione integrative delle misure adottate ex D.lgs. 231/01 contenute nel MOG 231 stesso.

Segnatamente sono stati oggetto di attenzione i documenti di Mappatura dei rischi, che costituisce uno degli allegati del "Piano", e di Misure integrative ex L. 190/12.

L'attività condotta in questa occasione costituisce il completamento del percorso iniziato nel 2019 con la riorganizzazione dell'intero sistema di gestione della prevenzione della corruzione delle società del Gruppo ACEA, con cui si è inteso attribuire ad un soggetto distinto dall'Organismo di Vigilanza il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e definire un'unitaria programmazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nella precedente occasione erano stati revisionati il Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, il suo allegato (documento di Programmazione delle pubblicazioni in materia di trasparenza) e i richiamati Regolamenti di API (Regolamento sull'attività del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della

Corruzione, Regolamento sull'accesso civico, Regolamento sulla verifica delle condizioni di accesso e svolgimento degli incarichi di amministratore e dirigente, Regolamento sulla segnalazione di condotte illecite).

Tornando agli interventi attuali, per quanto concerne la Mappatura dei rischi si è proceduto all'approfondimento dell'analisi dei processi a rischio di verifica di fenomeni corruttivi, con l'individuazione, secondo le aree aziendali e i servizi affidati ad API con contratto di service ed entro detti processi, delle singole attività più delicate, e con la dettagliata indicazione, per ciascuna di tali attività, delle procedure esistenti funzionali alla tutela dal rischio. Ove apparso opportuno, sono stati programmati l'aggiornamento e l'implementazione delle procedure (es. è stato previsto l'aggiornamento della procedura di archiviazione dei documenti).

Le procedure di gestione dei contratti pubblici sono state trattate separatamente ed esaminate accuratamente, nella prospettiva dell'analisi delle criticità da ogni punto di vista, della condivisione e della omogeneizzazione applicativa.

L'intendimento è di proseguire nell'elaborazione estrapolando e analizzando man mano le altre procedure di interesse trasversale analogamente a quanto fatto con le procedure di gestione dei contratti pubblici.

I risultati delle attività condotte sono stati compendati in due tabelle di rappresentazione dedicate rispettivamente alla mappatura dei rischi per aree aziendali / servizi in service e alla mappatura dei rischi nelle procedure di gestione contratti pubblici.

Risultano richiamate le seguenti procedure del MOG 231, come revisionate, la cui applicazione costituisce al contempo strumento di tutela della prevenzione della corruzione:

- procedura 1 "Gestione dei rapporti con l'OdV";
- procedura 2 "Gestione dei flussi finanziari";
- procedura 3 "Gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture";
- procedura 7 "Anticorruzione e gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed i privati";
- procedura 8 "Gestione della salute e sicurezza sul lavoro";
- procedura 10 "Gestione dei rapporti consulenziali";
- procedura 12 "Gestione delle attività commerciali ed industriali";
- procedura 13 "Gestione dei rapporti infragruppo e di service";
- procedura 14 "Selezione, assunzione e gestione delle risorse umane".

Gli operatori di API che svolgano attività per DGN in forza del contratto di service sono chiamati a rispettare le proprie procedure di prevenzione della corruzione, unitamente agli eventuali ulteriori presidi previsti nel sistema di DGN.

Il Presidente rammenta poi che è stata rivista anche la Sezione Anticorruzione e ne illustra le modifiche.

Il documento Misure integrative ex L. 190/12 è stato reso più snello in maniera da renderne più agevole la fruizione e di facilitare così la comprensione del sistema di cui è espressione. In esso si trova riassunta la distinzione tra misure generali e misure specifiche a tutela dai rischi corruttivi e l'indicazione della collocazione di ciascuna; le prime, interessanti in maniera trasversale l'intera organizzazione della società, sono contenute nel Documento di pianificazione e gestione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e nei suoi allegati diversi dalla Mappatura dei rischi, inclusi i richiamati Regolamenti di API, oltre a qualche approfondimento nel documento di Misure integrative ex L. 190/12 stesso; le seconde, destinate ad agire in maniera puntuale su singoli rischi individuati, sono contenute nel documento di Mappatura dei rischi.

E' stata dedicata particolare attenzione al tema del conflitto di interessi. Il soggetto che versi in situazione di conflitto di interessi deve astenersi e segnalare la condizione, ancorché potenziale.

Vi è obbligo di astensione dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi: propri, di parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi; di persone con le quali si abbiano rapporti di frequentazione abituale; di soggetti od organizzazioni con cui si abbia (anche il coniuge) causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di soggetti od organizzazioni di cui si sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non

riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui si sia amministratore o gerente o dirigente. Vi è obbligo di astensione in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

La società ha in previsione di indirizzare una comunicazione ai propri dipendenti e ai soggetti titolari di incarichi al fine di rammentare gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché di adottare un Regolamento sugli incarichi extra istituzionali dei dipendenti della società e di introdurre la richiesta di una dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse con riferimento alla nomina quale membro della commissione di gara nei contratti pubblici.

La società ha dimensioni e organizzazioni tali da non consentire di ricorrere alla rotazione ordinaria del personale quale misura di prevenzione della corruzione. Risultano attuate invece le misure, di analogo effetto sostanziale, della condivisione delle attività fra vari operatori e dell'articolazione delle competenze, che garantiscono l'intervento e la collaborazione di più soggetti nei procedimenti e l'attribuzione di compiti diversi a soggetti diversi, ed evitano l'isolamento di determinate mansioni.

Il CDA, con propria delibera del 28 giugno 2019, considerato che per quanto attiene ai rapporti tra API SpA e DGN Srl, si poteva parlare formalmente di gruppo societario, aveva previsto che al RPCT di API fossero attribuiti i compiti e le funzioni di RPCT della controllata, con il supporto di un referente interno della società stessa. Pertanto veniva nominato a far data dal 1<sup>o</sup> luglio 2019, e per un periodo di anni tre, il Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della controllante, Dott. Daniele Bessone, quale, RPCT di DGN Srl, coadiuvato dallo "Staff del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione" costituito dalle Dr.sse Paola Gardiol e Daniela Falco; contestualmente veniva nominato quale Referente interno a supporto dell'attività del RPCT, il Sig. Guido Pesando, Responsabile Direzione reti distribuzione gas..

Preso atto che il CDA della controllante, con propria delibera del 21 maggio 2020, dopo aver preso atto delle dimissioni dall'incarico di RPCT rassegnate dal dr. Daniele Bessone a seguito del conferimento da parte della stessa Società di nuovi incarichi attinenti la funzione di Responsabile della Comunicazione Aziendale, ha provveduto a nominare la Dr.ssa Paola Gardiol quale RPCT e il Dr. Daniele Bessone quale componente dello Staff per il periodo residuo sino alla scadenza originaria dei tre anni a partire dal 1 luglio 2019.

Tutto ciò premesso

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Dopo ampia ed esaustiva discussione

#### **DELIBERA**

- 1) Di prendere atto del conferimento da parte della società controllante dell'incarico di RPCT alla Dr.ssa Paola Gardiol a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dr. Daniele Bessone e del conferimento a quest'ultimo, unitamente alla Dr.ssa Daniela Falco dell'incarico di componente dello Staff del RPCT.
- 2) Di nominare a far data dal 1<sup>o</sup> luglio 2020 e sino alla scadenza originaria dei tre anni a partire dal 1 luglio 2019, la Dr.ssa Paola Gardiol, quale Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della società DGN Srl, dando atto che la medesima riveste i requisiti richiesti dal Documento di pianificazione e gestione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- 3) Di nominare, a far data dal 1<sup>o</sup> luglio 2020 e sino alla scadenza originaria dei tre anni a partire dal 1 luglio 2019 il Dr. Daniele Bessone, quale componente dello Staff del RPCT dando atto che il dipendente possiede i requisiti previsti dal Documento di pianificazione e gestione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- 4) Di approvare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, allegato alla presente delibera, completo di tutte le procedure che lo compongono e della sezione anticorruzione aggiornata.
- 5) Di approvare il Codice Etico, allegato alla presente delibera, quale parte integrante del MOG/231.

**2) Comunicazioni del Presidente:** il Presidente non dà luogo a comunicazioni.

Null'altro essendovi da discutere, la riunione viene chiusa alle ore 14.55

Letto ed approvato.

IL PRESIDENTE  
(Monica CILLUFFO)

IL SEGRETARIO  
(Laura CERUTTI)